



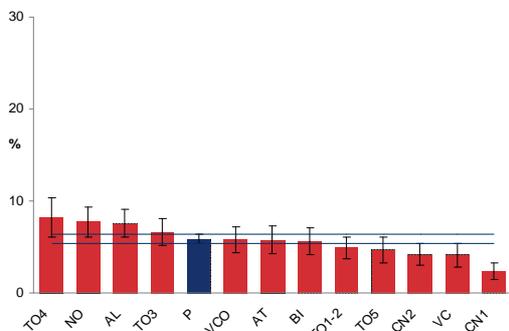
# La depressione nella ASL AL

## I dati del sistema di sorveglianza PASSI 2011-14

Nella ASL AL, nel periodo 2011-2014, l'8% degli adulti tra i 18-69 anni ha riferito sintomi depressivi<sup>1</sup>, 6% in Piemonte e in Italia.

<sup>1</sup> **Persona con sintomi di depressione** è una persona che nelle due settimane prima dell'intervista ha sperimentato sintomi di umore depresso e/o di anedonia (perdita di interesse nelle attività della vita di tutti i giorni) in modo duraturo.

**Sintomi di depressione (%)**  
Piemonte  
PASSI 2011-2014



**Sintomi di depressione per regione di residenza**  
PASSI 2011-14°

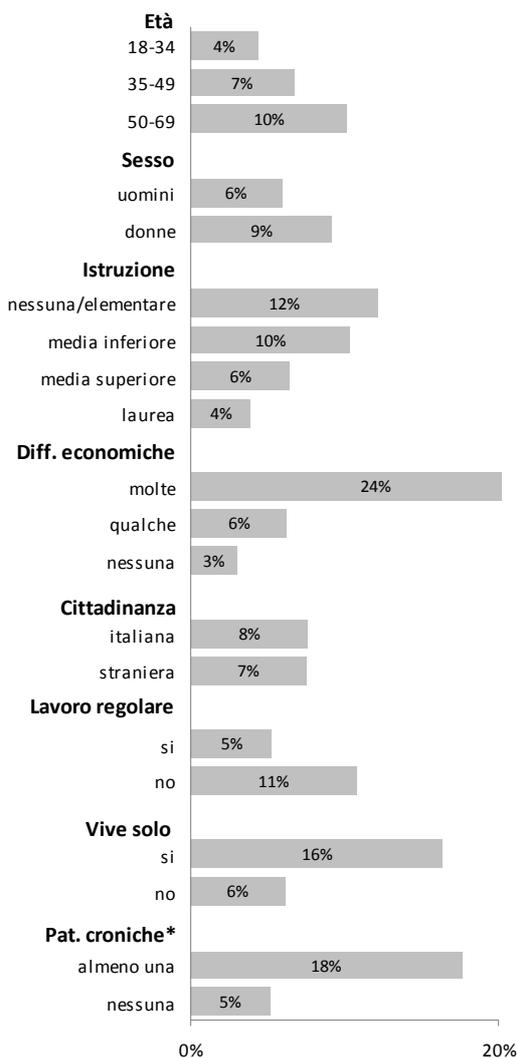


°dati standardizzati

In Italia, il 6% degli adulti presenta sintomi di depressione: la variabilità tra regioni è contenuta e non si osserva un chiaro gradiente geografico, tuttavia in alcune regioni del Centro e del Sud si registrano le quote più alte di sintomi depressivi. La quota di coloro che soffrono di depressione si è ridotta significativamente e omogeneamente in tutto il territorio italiano, a partire dal 2008.

**Depressione**  
Prevalenze per caratteristiche socio-demografiche  
ASL AL 2011-14

Depressione: 7,6% (IC 95%: 6,2% - 9,2%)



\*Almeno una delle seguenti patologie: ictus, infarto, altre malattie cardiovascolari, diabete, malattie respiratorie, tumori, malattie croniche del fegato.

La sintomatologia depressiva è riferita con maggiore frequenza dalle donne rispetto agli uomini e dalle persone con basso livello di istruzione. Tale sintomatologia cresce significativamente all'aumentare dell'età ed è associata alla presenza di molte difficoltà economiche, di almeno una patologia cronica e alla mancanza di un lavoro regolare. Anche chi vive solo riferisce sintomi depressivi con frequenza significativamente superiore a chi convive con altre persone.

## Conseguenze dei sintomi depressivi sulla qualità di vita

Nella ASL AL tra le persone con sintomi di depressione il 69% descrive il proprio stato di salute in termini non positivi, rispetto al 26% dei non depressi.

Il numero medio mensile di giorni in cattiva salute, sia per motivi fisici sia psicologici, è sensibilmente più alto tra le persone con sintomi di depressione: la media dei giorni percepiti in cattiva salute nel mese precedente l'intervista, è di 7 per malessere fisico, ma aumenta a 16 per ragioni psicologiche.

Le persone che non hanno riferito sintomi depressivi hanno avuto limitazioni nelle proprie attività in media un solo giorno al mese, mentre le persone con sintomi depressivi riferiscono di avere avuto in media tre giorni al mese con limitazioni alle attività.

Le differenze fra il numero di giorni percepiti come giornate in cattiva salute per motivi fisici o psicologici fra le persone con e senza sintomi di depressione assumono significatività statistica

## A chi si rivolgono le persone con sintomi di depressione

Il 32% delle persone con sintomi di depressione non ha cercato aiuto da alcuno, mentre il 45% si è rivolto ad un medico o ad un operatore sanitario, il 17% ai familiari o amici e il restante 6% ha richiesto aiuto sia a un operatore sanitario sia a persone care.

## Conclusioni

Si stima che nella ASL AL meno di un adulto su 10 soffre di disturbi depressivi. La prevalenza è maggiore in età avanzata, nel genere femminile, nelle persone sole, economicamente più svantaggiate, prive di un lavoro regolare e in quelle con patologie croniche.

La depressione incide negativamente sulla qualità della vita: i giorni in cattiva salute e con limitazioni nelle attività quotidiane, aumentano in modo marcato tra le persone che ne soffrono

Affrontare il disagio, rivolgendosi a figure di riferimento per ricevere aiuto, appare ancora un ostacolo: quasi un terzo dei depressi non ha chiesto aiuto a nessuno.

Tra coloro che hanno affrontato il problema con qualcuno, la maggioranza lo ha fatto rivolgendosi a figure qualificate in ambito sanitario.

## Che cos'è il sistema di sorveglianza Passi?

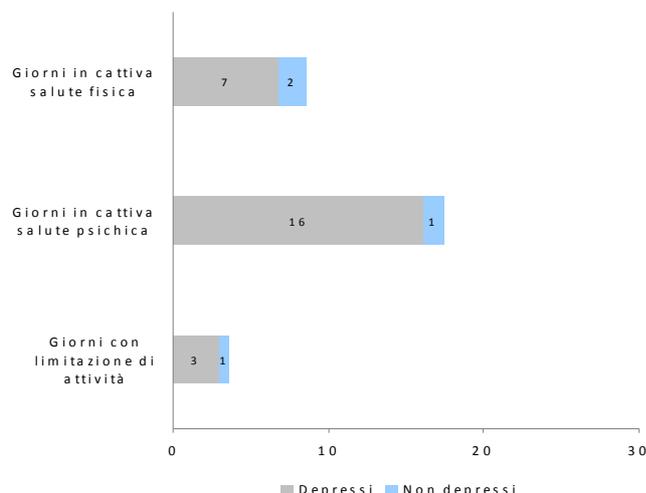
*PASSI (Progressi delle aziende sanitarie per la salute in Italia) è un sistema di sorveglianza della popolazione adulta. L'obiettivo è stimare la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute, legati ai comportamenti individuali, oltre alla diffusione delle misure di prevenzione. Tutte le 21 Regioni o Province Autonome hanno aderito al progetto. Un campione di residenti di età compresa tra 18 e 69 anni viene estratto con metodo casuale dagli elenchi delle anagrafi sanitarie. Personale delle Asl, specificamente formato, effettua interviste telefoniche (circa 25 al mese per ASL) con un questionario standardizzato. I dati in forma anonima sono registrati in un archivio unico nazionale.*

**Nella ASL AL, nel quadriennio 2011-2014, sono state effettuate 1190 interviste.**

Per maggiori informazioni, visita il sito [www.epicentro.iss.it/passi](http://www.epicentro.iss.it/passi).

A cura del Gruppo tecnico PASSI ASL AL: E. Bagna, I. Bevilacqua, F. Casalone, M. De Angeli, C. Degiovanni, C. Fiori, F. Fossati, P. Gamalero, R. Iseppi, D. Lomolino, T. Marengo, M. Montali, D. Novelli, O. Panizza, R. Prosperi, B. Rondano, E. Simonelli, G. Solia, D. Tiberti

## Numero giorni in cattiva salute e sintomi depressivi (%) ASL AL 2011-14



## Sintomi depressivi e figure di riferimento (%) ASL AL 2011-14

